

INTERROGAZIONE DI AN

«L'isola di Campalto è cosa veneziana»

CAMPALTO. «Perché la Municipalità di Venezia sta lasciando l'amministrazione di una sua isola a quella di Mestre?». La domanda è più che legittima, a porla al presidente della Municipalità insulare è il capogruppo di Alleanza Nazionale Pietro Bortoluzzi. L'isola in questione è quella di Campalto, che però non è propriamente gestita dall'amministrazione mestrina, ma da quella di Favaro, essendo l'isola da parecchio tempo sotto l'egida e le cure delle associazioni del quartiere di gronda lagunare. Che nel corso degli ultimi anni hanno fatto quanto di buono è possibile vedere e fruire nel fazzoletto verde che, ad onor del vero, appartiene giurisdizionalmente e territorialmente alla Municipalità veneziana.

Il fatto che in questi giorni si discuta il Piano integrato di Campalto e si moltiplichino dibattiti e mostre sul futuro della gronda ha messo in allarme il consigliere veneziano, il

quale chiede con forza che anche la Municipalità lagunare possa urgentemente avere tra le mani il Piano integrato di Campalto Campalto «per poter esprimere il proprio parere - si legge nell'interpellanza - su di uno strumento urbanistico che comporterà pesanti coinvolgimenti ed inevitabili effetti sul territorio e sulla progettazione della gestione complessiva del traffico acqueo della laguna». Continua Bortoluzzi: «La progettazione urbanistica della gronda lagunare (oltre che di un'isola del proprio territorio) non può non essere considerata di fondamentale importanza anche per la Municipalità di Venezia, soprattutto alla luce dell'evidenza che nella Variante potrebbe prospettarsi un notevole aumento di posti barca e di darsene, ma anche per il semplice fatto che una cerniera non può essere pensata solo tenendo conto delle esigenze di un lato del territorio». (m. a.)